



**L'ORMONE**  
Alle bufale veniva somministrato l'ormone della crescita perché producessero più latte. La sostanza è vietata in Europa, ma veniva importata dalla Corea  
(Ansa)

**I NAS: NESSUN RISCHIO**

**Bufale dopate per produrre latte  
Dietro c'è l'ombra dei Casalesi**

**NAPOLI** — C'era l'ombra dei Casalesi anche dietro un traffico illecito di sostanze utilizzate nel Casertano per dopare le bufale, in modo da favorire la produzione di latte per le mozzarelle. E' quanto emerge dall'indagine condotta dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli e dai Nas che ha portato all'arresto di 19 persone, tra cui tre veterinari compiacenti. Sono state le dichiarazioni dei pentiti a fare partire le 47 perquisizioni eseguite in provincia di Caserta, tra abitazioni e allevamenti bufalini: di questi 25 sono risultati coinvolti. Un giro 'transnazionale' che coinvolge l'Italia, sede direttiva dei traffici illeciti, l'Albania, dove l'associazione criminale si riforniva di stupefacenti e farmaci, la Svizzera, dove gestiva il traffico di somatotropina e la Corea, dove il farmaco, vietato in Europa, viene prodotto. Agli animali veniva somministrata appunto la somatotropina, anche conosciuta come 'ormone della crescita', in grado di aumentare la produzione di latte fino al 20%. La somatotropina, sottolineano gli inquirenti, è una sostanza vietata in Europa, ma non in altri Paesi. I Nas rassicurano: non ci sono rischi per la salute.

**ARRESTATO L'ORCO**

**Tre anni di abusi su due bambine con il consenso delle madri**



**MATERA** — «Facevamo le porcherie». La prima confessione svela il baratro in cui vivono due bambine di 9 e 10 anni. Così ormai assuefatte a quell'orrore che durava da tre anni da pensare che l'unico gioco possibile fosse il sesso, quello da vedere praticato da un uomo e dalle proprie madri, e quello subito, proprio dall'uomo. Le due piccole sono state salvate dai carabinieri di Montalbano Jonico, in provincia di Matera, l'orco è finito in cella e le due donne, 38 e 39 anni, ai domiciliari ma private delle loro figlie che sono state prese in affidato dai servizi sociali. Questa terribile storia si è consumata nel degrado più totale: una delle madri separata, l'altra non sposata, case con pochi mobili, sporche, senza giocattoli, le due bambine spesso non portate a scuola. E proprio questo è stato il primo campanello d'allarme.

**INFORTUNI SUL LAVORO**

**Crolla cappella in ristrutturazione  
Due operai muoiono al cimitero**

**LATINA** — Sono rimasti schiacciati sotto il peso di un muro crollato in un cantiere nel cimitero di Prossedi, in provincia di Latina, mentre stavano ristrutturando un'antica cappella al cimitero. Le vittime sono due operai di 52 e 47 anni, dipendenti di una ditta edile che si era aggiudicata l'appalto comunale. Lidano Monti, sposato e con due figli maggiorenni, e Domenico Ciccirelli stavano lavorando su un'impalcatura esterna quando una parte del muro della cappella è crollata facendo

**MAXI TRUFFA IN CAMPANIA**

**Banchetti nuziali pagati dallo Stato  
In cella consigliere regionale**

**NAPOLI** — Aveva costituito una società di organizzazione eventi il cui scopo era raccattare fondi pubblici e si era fatto rimborsare dalla regione Campania perfino il banchetto di nozze di un amico. Per questo, Roberto Conte (foto Ansa), consigliere regionale in Campania del Gruppo Misto, è



**LA DENUNCIA**

**«Escluso dal coro di montagna soltanto per la pelle nera»**

**VICENZA** — Una bella voce da tenore primo, una grande passione per il canto, ma per la sua faccia nera Victor, 37 anni, della Costa d'Avorio, non ha potuto entrare nel coro di montagna Valdagno, nel Vicentino. «Una storia di razzismo puro — denuncia un corista che per protesta ha deciso di uscire dalla formazione — Non lo volevano perché è nero, e glielo hanno detto in faccia, non ci sono altri motivi». A opporsi all'ingresso di Victor nella corale sarebbe stato il gruppo più influente dei coristi, che avrebbero fatto di tutto per convincere il